



CLUB
ALPINO
ITALIANO

Sezione di Torino
Via Barbaroux, 1

monti e valli

REPOSTI GIUSEPPE
VIA TORRE, 65/19
TORINO
0 212/867 10149

*Organo bimestrale della Sezione di Torino del C. A. I., sue Sottosezioni,
Gruppo Occidentale C. A. A. I. e 13ª Zona Corpo Soccorso Alpino*

Anno XXIII - N. 2 - marzo-aprile 1968 - Un numero L. 80. - Abbonamento ordinario L. 400 - Abbonamento sostenitore L. 1.000 - Abbonamento benemerito L. 5.000 - Spediz. in abb. Post. Gruppo IV
Direttore Resp. Ernesto Lavini - Redaz. e Amministr.: V. Barbaroux, 1 - 10122 Torino - Tel. 546.031
c/c postale n. 2/1112 - Aut. Trib. Torino n. 408 del 23-3-1949 - Tip. Stigra - C.so S. Maurizio, 14 - Torino

Protezione della natura alpina

Il Consiglio Centrale ha finalmente sentito la necessità di prendere posizione e di impegnarsi nella protezione della natura alpina. Era ora. Di fronte alle sempre più numerose, indiscriminate e disordinate iniziative che tendono a violare l'integrità dell'ambiente montano, snaturando il paesaggio, distruggendone la flora e la fauna, il Club Alpino non poteva più oltre rimanere testimone passivo dello scempio.

Già molte voci di Soci si erano alzate anche dalle pagine della « *Rivista Mensile* » per richiamarlo alla sua vocazione originale e statutaria di far conoscere e apprezzare la bellezza della natura alpina in ogni suo aspetto: compito che non può andare disgiunto da un intento protettivo laddove questa natura viene minacciata e manomessa.

Si trattava e si tratta di unire la nostra azione e i nostri sforzi a quelli di altre associazioni, Touring Club, Pro-Natura, Italia Nostra, che ci hanno preceduto su questa strada, e di assumerci le responsabilità che ci incombono in una zona che è di nostra competenza nel più vasto territorio nazionale.

Nella riunione del Consiglio Centrale a Massa, nel maggio del '67, venne costituito un Gruppo di studio che esaminasse e riferisse sull'indirizzo e sulle forme di intervento ritenute più idonee per rendere efficace l'opera da intraprendere, e contemporaneamente predisponesse il programma del Congresso di Stresa dedicato all'argomento.

Dopo il Congresso, nel quale furono svolte relazioni riguardanti i vari aspetti della natura alpina: paesaggio, flora e fauna, il Gruppo di studio, al fine di ottenere dai Soci un indispensabile contributo alle impostazioni da proporre, redasse e inviò a tutte le Sezioni un formulario sui vari aspetti del problema: determinazione e limiti ambientali degli interventi, forme ritenute più utili al raggiungimento degli obiettivi fissati, indirizzi da dare all'azione.

La risposta delle Sezioni, anche se parziale non fu del tutto scoraggiante: risposero 44 Sezioni, rappresen-

tanti 43.500 Soci, nella quasi totalità dichiaratesi per una effettiva e strenua difesa della natura. In base alle risposte ricevute il Gruppo di studio compilò una relazione che fu presentata al Consiglio Centrale e discussa nell'ultima riunione di Trieste. A seguito della discussione, venne redatta la seguente mozione che sarà presentata per il dibattito e l'eventuale approvazione alla prossima Assemblea dei Delegati:

« L'Assemblea dei Delegati

constatato che il rapido diffondersi della costruzione di strade, edifici ed impianti di risalita ha già compromesso e più ancora tende a compromettere l'integrità dell'ambiente montano;

affermato che il C. A. I. deve essere geloso custode dei tesori che la natura offre e che, alterati, non sono ripetibili;

dichiara

a) essere indifferibile che il C.A.I. promuova tutte le iniziative atte:

1) a disciplinare nelle zone alpinistiche di competenza statutaria del Club Alpino Italiano il sorgere di nuove costruzioni ed impianti, ivi compresi rifugi, bivacchi, vie ferrate e sentieri attrezzati a scopi alpinistici

2) a contenerli nelle altre zone di montagna in modo che la natura alpina sia il più possibile mantenuta allo stato spontaneo;

b) in particolare essere necessaria la partecipazione di diritto di rappresentanti del C.A.I. con voto possibilmente deliberativo nelle commissioni provinciali previste dalla Legge 29-6-1939, n. 1497 sulla protezione delle bellezze naturali e nell'ambito di tutti quegli organi ed enti, da livello comunale a livello nazionale, ai quali è o possa essere affidato compito di protezione della natura o che possano comunque influire con le loro deliberazioni sul problema in oggetto;

c) essere necessario l'intervento del C.A.I. per assicurare il rispetto e la non contaminazione nella natura e del paesaggio anzitutto con la propaganda e la pubblicità a base educativa nell'ambito del sodalizio e fuori, sopra-

tutto presso la popolazione scolastica;

d) essere indilazionabile la promozione di adeguati provvedimenti amministrativi, legislativi e di ordinanza a tutela del paesaggio, della flora e della fauna ed in genere dell'ambiente montano;

e) essere necessaria la valorizzazione della tutela effettiva dei parchi nazionali esistenti e la promozione di nuovi parchi e di aree da mantenere allo stato spontaneo, chiedendo l'aggiornamento e la unificazione legislativa in proposito anche con rigorose efficaci sanzioni contro le violazioni;

dà mandato

al Consiglio Centrale di assumere tutte le iniziative atte a perseguire i fini e gli intendimenti sopra enunciati con la sollecitudine e la puntualità postulate dall'urgenza della situazione ».

Naturalmente la via sarà lunga, difficile, piena di ostacoli e di insidie, ma è ora di mettersi in cammino, con volontà, con coraggio e con tenacia: da alpinisti.

Giuseppe Ceriana

Campeggi ed accantonamenti nazionali del Club Alpino Italiano - Estate 1968

Organizzati dalle varie Sezioni del Club Alpino Italiano, funzionano in località di particolare importanza alpinistica e sono aperti a tutti i Soci del CAI, a quelli delle analoghe Associazioni straniere ed a tutti gli appassionati della montagna.

Con la collaborazione di Guide del CAI, vi vengono organizzate escursioni ed ascensioni collettive che permettono la conoscenza e lo studio della montagna, favorendo l'educazione spirituale e l'istruzione tecnica degli alpinisti.

Gruppo del Gran Paradiso - Chiapili di Sotto (metri 1667) Ceresole Reale - Alta Valle dell'Orco (Torino)

25° Accantonamento - turni settimanali dal 30 giugno all'1 settembre

CAI Sezione di CHIVASSO 10034 - Via Torino 62

Gruppo del Gran Paradiso - Pont Val Savaranche (m 1496) (Aosta)

43° Attendamento Mantovani - turni settimanali dal 7 luglio al 25 agosto

CAI Sez. di MILANO 20121 - Via Silvio Pellico 6

Gruppo del Monte Bianco - Val Veny (m 1700) - Courmayeur (Aosta)

44° Campeggio - turni settimanali dal 7 luglio al 25 agosto

CAI Sezione UGET - TORINO 10123 - Galleria Subalpina 30

Gruppo del Monte Rosa - Col d'Olen (m 2871) Rifugio Città di Vigevano

22° Accantonamento - turni settimanali dal 7 luglio all'1 settembre

CAI Sezione di VIGEVANO 27029 - C.so Vittorio Emanuele 24

Gruppo Ortles Cevedale - Fucine (m 1000) Val di Sole (Trento)

10° Campeggio dal 15 luglio al 15 agosto

CAI Sezione di VALDAGNO 36078 - presso Gianni Segalin - Via 7 Martiri (Q. Fanfani 4)

Gruppo del Sella-Sassolungo-Marmolada - Campitello di Fassa (m 1450)

12° Attendamento - turni settimanali dal 28 luglio al 25 agosto

CAI Sez. di GORGONZOLA 20064 - Via Pessina 8

GRUPPO DEL SELLA-Sassolungo - Selva Val Gardena (m 1563) (Bolzano)

23° Accantonamento - turni di 10 giorni dal 10 luglio al 29 agosto

CAI Sezione di CARPI 41012 - Via Ciro Menotti 27

Per informazioni dettagliate e per ricevere gli opuscoli illustrativi rivolgersi alle varie Sezioni organizzatrici.

LA SPEDIZIONE DELLA « GERVASUTTI »

“Ande '68”

Per la terza volta la Scuola nazionale di alpinismo Giusto Gervasutti organizza una spedizione pesante nelle Ande Peruviane.

I problemi alpinistici che ci si propone sono di grande importanza e si possono compiere in tre operazioni:

1) Esplorazione della Cordillera della Raura con scalate ai SIETE CABALLEROS di circa 5200 metri, ancora in parte inviolati.

2) Esplorazione della Cordillera del Huayhuash con scalata a due Nevados inviolati di circa 6100 m.

3) Scalata alla parete Nord-Est dell'Yerupaya Grande di 6.740 metri già tentata undici volte da altre spedizioni e mai riuscita.

Tutta l'attrezzatura, viveri e medicinali sono stati imbarcati il 9 aprile sulla nave Rossini della Compagnia « Italia » e arriveranno a Callao (Lima) il 2 maggio. Il tutto è stato imballato in ben 101 casse di cartone paraffinato per un peso complessivo di 25 ql.

I partecipanti della spedizione sono tutti istruttori della Scuola ed i loro compiti sono così suddivisi:

Dionisi Giuseppe (CAAI) - Capo spedizione
Rabbi Corrado (CAAI) - Vice Capo spedizione
Lingua Renato - Segretario ed addetto ai collegamenti
Bastrenta Ottavio - Addetto ai rapporti psicologici
Agnolotti Giuseppe - Addetto ai rilievi cartografici e documentazione fotografica
Lazzarino Vittorio - Addetto ai rilievi cartografici e documentazione fotografica
Ferrero Eugenio - Addetto ai materiali
Campiglia Gian Battista
Bertino Fiolin Guglielmo
Malvassora Piero.

In Zona verranno assunti due portatori d'alta quota ed un capo ariero per i collegamenti postali.

Inoltre verranno assunti dieci arieri con 50 asini per il trasporto del materiale sino al campo base.

I campi di operazione saranno probabilmente 5 (per il tentativo dell'Yerupaya) di cui uno campo base, uno campo avanzato e 3 d'alta quota.

Si presume che il periodo totale di permanenza in Perù sarà circa di quaranta giorni.

Tutti i componenti partiranno presumibilmente il 1° giugno 1968. Lo scopo della spedizione è, oltre alla realizzazione di problemi alpinistici, a nostro avviso di grande importanza: la formazione di una maggiore esperienza alpinistica in ambienti disagiati e difficili a degli istruttori della nostra Scuola che, al loro ritorno, arricchiranno il bagaglio tecnico e morale della stessa a beneficio di quanti verranno per imparare.

Renato Lingua

Fotoamatori della montagna

La seconda serata di proiezioni con materiale girato da Soci fotoamatori della montagna, si è tenuta il 29 gennaio scorso nella sede sociale.

Ha presentato tre pregevoli pezzi il signor Valenza (Fiori e stambecchi nel Gran Paradiso - Tsanteleina - Nord del Petit Flambeau). Ha continuato con due documentari di gite sociali in Svizzera e sul Rutor il signor Rosati. Il sig. Zavadlav ha chiuso la serata con virtuose riprese di esercitazioni in arrampicata con mezzi artificiali.

Le prossime due serate saranno lunedì 3 giugno e lunedì 17 giugno alle ore 21,15. Proietteranno i signori Bertotti Giovanni, Della Valle Augusto, Valenza Giovanni e Massa Pier Mario.

Tutti i Soci e familiari sono invitati.

Flora alpina

E' primavera. Sotto lo strato di neve che ancora ricopre le pendici dei monti, il mondo delle piante inizia un nuovo ciclo vitale. Quando la neve, sotto il calore del sole comincia a sciogliersi, prima che sia del tutto scomparsa, alcune piante, per il calore della nuova vita ed in parte per la vitalità dei germogli in vegetazione, riescono a bucare l'ultimo strato di neve granulosa ed a sbocciare i primi fiori.

Per gli amanti della montagna e della natura è uno spettacolo abbastanza comune che si ripete ogni anno all'inizio di stagione, ma sempre ammirato con rinnovato stupore.

Oltre che l'annuncio della primavera è anche un annuncio di vita.

Le piante della nostra flora che riescono a fiorire uscendo dagli ultimi strati nevosi sono chiamate comunemente « bucaneeve ». Oltre a queste esiste una piccola pianta ed è la « Soldanella Alpina », graziosa, con piccole foglie rotonde ed i fiori di un bel colore lilla-viola e pur così piccola è tra gli ornamenti più belli delle nostre montagne.

L'alpinista è la persona che più di altre può godere delle bellezze del creato come la flora alpina. In nessun luogo, infatti, i fiori sono così smaglianti di colori: sulla montagna, l'ambiente in cui sono nati. Tutto è così intonato all'ambiente che non può non attrarre l'attenzione stupita di chi, anche distrattamente e senza cognizioni, vi lascia cadere lo sguardo.

I ciuffi o i cuscinetti di minute e rosa sassifraghe danno un'idea della capacità della natura di creare bellezze. Forse senza conoscerne i nomi ognuno avrà ammirato l'armonia di tinte di un pascolo alpino in fiore. Giugno è il mese più bello. Ma, dall'ultima neve primaverile a quella prima autunnale, ogni mese ha i suoi prediletti perchè in montagna l'estate è breve. A quota 1500 la coltre nevosa dura sei mesi ed a quota 3500 quasi undici, perciò vediamo quanto è ridotto il tempo utile per la vegetazione. La natura ha predisposto un compenso: sotto lo strato nevoso che è anche termo-regolatore, le piante si preparano in modo da essere già pronte per la breve stagione del sole, sarà una vera e propria esplosione di vita.

Oltre a quelle già accennate vediamo il bianco e giallo degli anemoni, le porpore degli astri e l'oro delle arniche in pieno sole che contrastano con il colore più tenue delle primule. I ciclamini diffondono il loro delicato profumo dai nascondigli del folto del bosco.

Non vi è luogo della montagna che non abbia il suo ornamento: il pascolo grasso, l'acquitrino, la sassaia, la parete rocciosa, persino l'orlo del ghiacciaio: genziane, paradisie, epilobi, colchici, veroniche, ranuncoli. Inoltre la comune « Stella Alpina » che proviene, attraverso migrazioni di millenni, dai piani dell'Asia Centrale, che è sorta a rappresentare tutta la flora alpina.

Pensando un attimo a tutti i fattori climatici: venti, neve, pressione temperatura alta di giorno e fredda di notte, si può ben capire in quali condizioni contrarie di vita si trovano queste piante.

Perciò, nelle nostre escursioni, dobbiamo vedere con altri occhi, pur con più interesse e amore, questi fiori e capire che raccogliendone anche solo uno, distruggiamo il lavoro e la fatica di anni e forse di millenni di quella

pianta che, con dura vita, è riuscita ad affermarsi in questi luoghi. E se non possiamo far tacere il nostro desiderio di raccogliere fiori, facciamolo con parsimonia, lasciando di ciascuna pianta almeno un esemplare di quelli più belli, pensando che ogni essere ha diritto alla sua vita.

Ezio Bertinotti

Scuola Gervasutti

(Lezioni ed organico)

LEZIONI PRATICHE

- 7 aprile - Uscita n. 1 - Courbassere - Aggiornamento Istruttori su roccia.
- 21 aprile - Uscita n. 2 - Courbassere - 1° Corso: Rotazione; Monte Più - 2° Corso: Cresta Scuola; Denti di Cumiana - 3° Corso.
- 28 aprile - Uscita n. 3 - Monte Più - 1° Corso: Cresta della Scuola; 2° Corso: Cresta Botto e Piramide; Rocca Sbarù - 3° Corso.
- 5 maggio - Uscita n. 4 - Denti di Cumiana - 1° Corso; Salita in Marittime - 2° e 3° Corso.
- 19 maggio - Uscita n. 5 - Gruppo dell'Argentera - 1°, 2° e 3° Corso.
- 1 settembre - Uscita n. 6 - Gruppo del Gran Paradiso - 1°, 2° e 3° Corso
- 15 settembre - Uscita n. 7 - Gruppo Monte Rosa - 1° Corso: Piccolo Cervino; 2° Corso: Traversata Breithorn; 3° Corso: Breithorn Triftie-Sattel.
- 6 ottobre - Uscita n. 8 - Monte Rosa (Plateau Rosà) Aggiornamento ghiaccio Istruttori.

LEZIONI TEORICHE

Finalità della Scuola - Cultura Alpinistica generale - Tecnica generale alpinistica - Tecnica di roccia - Tecnica di ghiaccio.

ORGANICO ISTRUTTORI

Dionisi Giuseppe (*), Direttore - Ghigo Luciano (*)
Vice Direttore - Rampini Arturo, Segretario - Luria Luciano, Medico - Venditelli G. Vincenzo, Add. Assic. - Agnolotti Giuseppe - Amari Roberto - Baima Giovanni - Balmamion Antonio - Balzola Luigi (*) - Barbero Enrico - Bastrenta Ottavio (*) - Bertino Fiolin Guglielmo - Borla Giovanni - Campiglia Gian Battista - Cardinale Michele - Castelli Giuseppe (*) - Cristiano Ennio - Fassio Willy - Ferrero Eugenio - Grassi Gian Carlo - Lazzarino Vittorio - Lingua Renato - Manner Ugo - Marchionni Alberto (*) - Motti Gian Piero - Pecoraro Gian Franco - Rattazzini Paolo - Ravelli Leonardo - Re Alberto - Viano Giorgio.

(*) Istruttori Nazionali.

Corso di alpinismo femminile

Il 26 marzo è avvenuta l'inaugurazione del 4° corso femminile di alpinismo organizzato dalla Sezione di Torino del CAI.

L'organico istruttori comprende 8 elementi diretti dall'istruttore nazionale Franco Manfrinato e dal signor Francesco Moncalvo. Tra questi, per la prima volta, compare un nome femminile.

Il corso si svolgerà da aprile a luglio con esercizi di palestra sulle prealpi torinesi e salite d'alta montagna sul gruppo dell'Argentera e del monte Bianco.

Le lezioni teoriche settimanali verranno svolte in sede alle ore 21,15 di ogni martedì.

Ritugi e bivacchi della Sezione

RIFUGI

- L. AMEDEO DI SAVOIA** (cat. E) - Cresta del Leone al Cervino (3835) Cervinia (Breuil) - ore 6 - aperto - posti 16. Soc. Guide del Cervino.
- AMIANTHE** (cat. D) - Sopra Conca di By (2979) Glacier (Ollomont) - ore 4 - posti 12. Chiavi: Creton Prospero - Ollomont. Aperto dal 20-7 al 20-9
- BENEVOLO** (cat. C) - Lavassey (alta Val di Rhême) (2285) Rhême N. Dame (carrozzabile per Km. 3) - ore 2,30 - posti 57. Chiavi: Berthod Edoardo - S. Pierre - (Oreiller Luigi - Rhême N. Dame). Aperto dall'1-7 al 31-8
- BEZZI** (cat. C) - A. Vaudet (Valgrisanche) (2284) Valgrisanche - ore 2 - posti 36. Chiavi: Gerbelle Rosa - Valgrisanche. Aperto dall'1-7 al 31-10 prefestivi e festivi; agosto continuativo
- BOBBA** (cat. D) - Truc Tremetta sopra Breuil (2885) Cervinia (Breuil) - ore 2,30 - posti 16. Chiavi: Soc. Guide del Cervino
- BOCCALATTE-PIOLTI** (cat. E) - Jorasses (2803) Plampincieux (Courmayeur) - ore 2,30 - posti 20. Chiavi: Cheney Edoardo - Dolonne. Aperto dal 15-7 al 30-8
- CHIARMETTA** (cat. A) - affiliato - fraz. Chiarmetta (960) - Giaveno - carrozzabile - posti 20. Usseglio Viretta Luigi - sempre aperto
- CIBRARIO** (cat. D) - Peraciaval (2616) Margone - ore 4 - posti 16. Chiavi: Sez. Leini. Aperto da metà giugno a tutto luglio festivi; agosto continuativo.
- COL COLLON** (cat. D) - Col Collon (2818) Bionaz (carrozzabile sino a diga Place Moulin) - ore 4 - posti 12. Chiavi: Vaudan Edoardo - diga Porossan - Aosta
- DALMAZZI** (cat. D) - Triolet (2590) Arnouva (Courmayeur) - ore 2,30 - posti 22. Chiavi: Cheney Edoardo - Dolonne (Courmayeur)
- DAVISO** (cat. C) - Vallone Gura (Grange di Fea) (2270) - Forno Alpi Graie - ore 3 - posti 24. Chiavi: Sez. Venaria Reale. Aperto dal 2-6 al 30-9 prefestivi e festivi; agosto continuativo
- FERRERI** (cat. D) - Vallone Gura (2230) Forno Alpi Graie - ore 3 - posti 16. Aperto - disarredato
- GASTALDI** (cat. C) - Crot. Ciaussinè (2659) Pian della Mussa - ore 2 - posti 30. Chiavi: Ferro Famil Giuseppe - Balme. Aperto dall'1-7 al 20-9
- GEAT-VAL GRAVIO** (cat. C) - Val del Gravio (1390) fraz. Achet (S. Giorio) - ore 1 - posti 34. Chiavi: Sottosez. Geat. Aperto dal 13-4 al 31-10 prefestivi e festivi; dal 4-8 al 25-8 continuativo
- GEAT-VAL SANGONE** (cat. A) - affiliato - Cervelli di Coazze (880) (carrozzabile). Ostorero Giovanni - Coazze. Sempre aperto.
- GEAT- F. A. COZIE** (cat. A) - affiliato - Forno di Coazze (980) carrozzabile. Rolando Germano - frazione Ferria. Sempre aperto.
- GERVASUTTI** (cat. E) - Frèboudze (2835) La Vachey (Courmayeur) - ore 3 - posti 8. Aperto. Sottosez. SUCAI
- GHIGLIONE** (cat. E) - Col du Trident (3690) (Courmayeur) Funivia Rif. Torino - ore 2 - posti 18. Aperto
- GONELLA** (cat. E) - Dôme (Aiguilles Grises) (3071) Lago Combal (Courmayeur) - ore 4 - posti 54 + 16 vecchio rifugio. In compr. con Sez. UGET - Torino. Aperto dal 20-7 al 30-8 continuativo
- LEONESI** (cat. E) - Canalone Col Perduto (2909) Ceresole Reale - ore 4 - posti 12. Aperto
- LEVI-MOLINARI** (cat. A, inv. cat. C) - Grange della Valle (1850) (carrozzabile dalla Statale 24 Exilles-Salbertrand) - ore 0,10 - posti 60. Chiavi: Rolla Italo - Via Botticelli 170 - Torino - tel. 24.15.23. Aperto dal 19-3 all'1-10; luglio-agosto continuativo
- MEZZALAMA** (cat. D) - Rocce di Lambronecca (3036) Saint Jacques (Champoluc) - ore 3,30 - posti 34. Chiavi: Frachey Oliviero - Champoluc - telefono 0125-97.121. Aperto dall'1-7 al 15-9

- SCARFIOTTI** (cat. A) - Vallone Rochemolles (2160) Bardonecchia (carrozzabile al rifugio) - posti 30. Chiavi: Guiffrey Massimino - fraz. Issard
- SCAVARDA** (cat. D) - Morion (2912) Valgrisanche - ore 3 - posti 22 - riarredato. Chiavi: Perret Luigi - Bonne
- SELLA QUINTINO** (cat. E) - Rochers del M. Bianco (3371) Courmayeur (carrozzabile fino al Lago Combal) - ore 8 - posti 10. Aperto
- TAZZETTI** (cat. C) - Fons d'Rumour (2642) (Malciaussia) - ore 2,15 - posti 38. Chiavi: Ferro Famil Guido - Usseglio. Aperto dall'1-7 all'8-9 prefestivi e festivi; dall'1-8 al 25-8 continuativo
- THEODULO** (cat. C) - Colle del Theodulo (3327) Breuil (Funivia a Testa Grigia) - ore 0,30 - posti 68. Chiavi: Gaspard Ferdinando - Valtournanche - telefono 0166-92.034. Aperto dall'1-4 al 10-9
- TORINO VECCHIO** (cat. B) - Colle del Gigante (3322) Courmayeur (funivia) - posti 96 - aperto. In compr. con la Sez. di Aosta
- TORINO NUOVO** (cat. B) - Colle del Gigante (3370) Courmayeur (funivia) - posti 128. Berruti Renato - Cunico (Asti). Aperto dal 15-6 al 15-9. In compr. con la Sez. di Aosta
- VACCARONE** (cat. D) - Lago Agnello (2747) - Chiomonte o strada Piccolo Moncenisio - ore 6-5 - posti 24. Chiavi: Sibille Alessandro - fraz. Ramat - Chiomonte. Aperto dall'1 al 25 agosto continuativo
- VITTORIO EMANUELE** (cat. C) - Gran Paradiso (2775) Pont Valsavaranche - ore 2,30 - posti 108 + 35 vecchio rifugio. Chiavi: Jacaccia Tino - Valsavaranche - Tel. 0165-95.110. Aperto dall'1-6 al 30-9 continuativo.

BIVACCHI

- BALZOLA** - Col des Clochettes (Grivola) (3477) Cogne - ore 6 - aperto - posti 4. Sottosez. SUCAI
- DAVITO** - Gr. Lavinetta (2360) Forzo - Ronco Canavese - ore 3,30 - aperto - posti 4
- GIRAUDDO** - Lago Piatta al Roc (2630) Ceresole Reale - ore 3 - aperto - posti 6
- LEONESSA** - Cresta Est Herbetet (2916) Cogne (carrozzabile a Valnontey) - ore 4 - aperto - posti 6. Sottosez. GEAT
- MANENTI** - Vallone Cignana (2790) Valtournanche - ore 3,30 - aperto - posti 4
- NEBBIA** - Valle S. Barthelemy (2610) - Lignan (Nus) - ore 4 - aperto - posti 6. Sottosez. GEAT
- REVELLI** - Val Soana (Pian delle Mule) (2610) - Forzo - ore 4 - aperto - posti 6. Sottosez. GEAT
- Nota: Le categorie indicate per i rifugi secondo la classificazione del Nuovo Regolamento Generale Rifugi sono provvisorie in attesa di conferma da parte della Sede Centrale.

LA SEZIONE DI TORINO OFFRE AI PROPRI SOCI

- due pernottamenti gratuiti nei Rifugi della Sezione, oltre le normali riduzioni sulle tariffe viveri e pernottamenti nei Rifugi;
- Rivista Mensile;
- bollettino annuale « SCANDERE »;
- notiziario bimestrale « Monti e Valli »;
- assistenza alle gite sociali in calendario;
- sconti sull'acquisto di merci in negozi di Torino (elencati su « Monti e Valli »);
- riduzioni sul prezzo delle guide Collana « Monti d'Italia », « Da rifugio a rifugio » e su altri volumi; manifestazioni diverse gratuite, programmate periodicamente (conferenze, films, proiezioni, ecc.).

Verbale assemblea ordinaria del 15 marzo 1968

La sera del 15 marzo 1968 si è tenuta l'assemblea generale ordinaria con il seguente ordine del giorno:

- 1) Lettura e approvazione Verbale Assemblea Ordinaria del 1° dicembre 1967
- 2) Nomina del Seggio Elettorale
- 3) Attività 1967. Relazione del Presidente
- 4) Bilancio consuntivo 1967
- 5) Elezione cariche sociali di: 1 Vice Presidente - 4 Consiglieri - 3 Revisori dei Conti e 14 Delegati
- 6) Difesa della natura alpina
- 7) Varie ed eventuali.

Presenti il Presidente Badini Confalonieri, i Vice Presidenti Quartara e Rivero, molti Consiglieri e circa 55 soci.

Alle ore 21,30 il Presidente apre la seduta, passando al punto 1) dell'O. d. G.: **LETTURA E APPROVAZIONE VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA 1-12-1967**

Essendo stato pubblicato sul numero 1 di «Monti e Valli» 1968, viene dato per letto ed approvato.

2) NOMINA DEL SEGGIO ELETTORALE

Dopo aver ricordato con rimpianto la Sig.na Giroidi che per molti anni assunse questo incarico, il Presidente propone i Sigg. Mottinelli e Oberto e la Sig.na Gardiol. L'Assemblea approva.

3) ATTIVITÀ 1967 - RELAZIONE DEL PRESIDENTE

Il Presidente ringrazia tutti i collaboratori per il lavoro svolto durante l'anno, nel corso del quale il numero dei soci è rimasto invariato (si contano 2547 soci ordinari e aggregati e 368 vitalizi) ed espone i risultati ottenuti, come segue:

Attività Alpinistica

Rivolve un vivo elogio al Direttore della Commissione Gite, Serrao, per l'attività svolta, che ha consentito di effettuare gite impegnative quali l'Ebneflüh e il Monte Bianco; una settimana sci-alpinistica nell'Oberland Bernese, una gita extraalpina nei monti Tatra ed altre gite interessanti. Il numero totale dei partecipanti è stato di 446, con una media di 30 partecipanti per ognuna delle 15 gite effettuate.

L'attività si è conclusa con il pranzo sociale, e la relazione finanziaria, quest'ultima con un leggero attivo, pur avendo compreso nel bilancio un contributo per la Scuola Gervasutti.

Scuola Gervasutti

Badini legge la relazione, presentata dal Direttore, Accademico Dionisi, sull'attività del 20° Corso articolato come segue:

I Corso di iniziazione, Giorgio Rosenkranz, diretto da Luciano Ghigo;

II Corso di avviamento, Gabriele Boccalatte, diretto da Ottavio Bastrenta;

III Corso di perfezionamento, Gianni Ribaldone, diretto da Corradino Rabbi;

e ricorda le spedizioni effettuate da istruttori della Scuola alle Ande Boliviane e alle isole Lofoten.

Scuola Ski-Alpinismo S.U.C.A.I.

Si è svolto il XVI Corso con iscrizioni saturate e, in seguito all'attività alpinistica a elevato livello tecnico, sono stati dichiarati idonei e premiati col tradizionale distintivo della Scuola dodici allievi. Direttore: Mario Schipani.

La relazione del Reggente della S.U.C.A.I. Arnaldo Caroni annuncia essere in pieno svolgimento il XVII Corso, ricorda le gite sociali effettuate nell'anno 1967 e in particolare la spedizione extra-europea Afgan '67 ricca di risultati alpinistici e scientifici.

G.E.A.T.

Sotto la costante guida di Pochiolo sono state effettuate 16 gite sociali alpinistiche e ski-alpinistiche, una settimana alpinistica al Rifugio Vazzoler in Dolomiti, 79 gite ski-alpinistiche e 174 alpinistiche individuali tra cui 16 prime ascensioni. Si sono tenute serate di proiezioni in Sede, il Rifugio del Gravio è stato sistemato definitivamente e il Bollettino è uscito regolarmente, aumentato nel numero delle pagine.

Gruppo Giovanile:

Direttrice Luisa Curti, ha effettuato 11 gite sociali con un totale di 335 partecipanti, tre soggiorni ad Artesina, gare sciistiche e serate di proiezioni. Inoltre ha partecipato al IV Salone Internazionale della Montagna in collaborazione con il Corso di alpinismo femminile mentre la

U.S.S.I.

ha svolto attività invernale ed estiva e ha tenuto alla Frazione Chéperon il 42° soggiorno alpino nazionale.

Nei mesi di settembre-ottobre verrà celebrato il 50° anniversario della Sottosezione, con la collaborazione del Vice Presidente Rivero.

Caselle Torinese

Il Presidente Fulvio Tamietti ha organizzato il 2° Corso di Alpinismo Occidentale, ampiamente documentato, svoltosi mediante 14 lezioni teoriche e 7 lezioni pratiche, al termine delle quali quattro allievi sono stati giudicati idonei a seguire o a collaborare ai corsi successivi.

Chieri

L'attività della Sottosezione è stata notevole, si sono svolte otto gite alpinistiche, il coro Arco Alpino si è esibito a Lochadel e, nel quadro delle celebrazioni del quarantesimo anno di fondazione della Sottosezione, Kurt Diemberger ha presentato il film «La grande cresta di Peuterey».

Rivoli

Anche questa sottosezione si è distinta con attività individuale in-

tensa e per l'organizzazione del 2° Corso di Ski-alpinismo, dedicato a Boggie e Fasano, durante il quale si sono svolte 8 uscite in media e alta montagna. Per il 1968 è previsto un aumento nel numero di Soci.

Coro Edelweiss:

Ha svolto la sua normale attività, riscuotendo meriti consensi. E' in programma il 22 marzo un concerto al Conservatorio.

Corpo Soccorso Alpino - Delegazione di Torino

E' intervenuta prontamente nel corso di trentaquattro infortuni, per un totale di 2592 ore d'intervento.

Rifugi

Il Presidente elogia in modo particolare l'opera prestata dal Direttore Riccardi, da Alvingini, Bertoglio, Quartara, per l'opera volontaria e disinteressata che ha tanto più valore in un'epoca in cui vige il professionismo. Sono in corso i lavori per il Gastaldi, ultimati quelli del Ghiglione e sono stati effettuati lavori di sistemazione e rifacimento ai Rifugi: Scavarda, Col Collon, Boccalatte, Levi-Molinari, Vaccarone.

L'inaugurazione del Rifugio Ghiglione è stata fissata il 7 luglio p.v. Il Rifugio Gastaldi verrà completato, senza arredamento, entro il 1968 ed il Comitato di Presidenza segue attentamente l'aspetto economico, raccogliendo gli aiuti promessi che non sono però in grado di coprire l'intero importo necessario, per il quale si prevede un mutuo.

Museo Nazionale dell'Alpinismo

Badini Confalonieri rivolge un particolare ringraziamento a Quartara per l'opera prestata. Il Museo è attualmente chiuso per lavori in corso, prossimamente verranno aperti al pubblico i vecchi locali in attesa della realizzazione dei programmi fissati.

Manifestazioni sociali

Nel corso dell'anno 1967, sono state tenute serate di proiezioni di films di montagna al Museo del Cinema, una conferenza di Kurt Diemberger, la proiezione del film «Entre Terre et Ciel» di G. Rebufat. Il Presidente ringrazia Lavini e lo invita a proseguire anche per il 1968.

Pubblicazioni

«Scandere» è uscito nel 1966-67 con due anni abbinati, per economia di bilancio in relazione agli impegni per la ricostruzione del Rifugio Gastaldi.

Sono inoltre usciti 5 numeri di «Monti e Valli» e il calendario delle gite sociali.

Conclusa la relazione sull'attività del 1967, il Presidente passa al punto successivo dell'O. d. G. pregando Quartara di riferire in merito.

4) BILANCIO CONSUNTIVO 1967

Quartara dà lettura della situazione patrimoniale al 31-12-1967, riportata in forma di contabilità industriale, e del conto gestione 1967. Un particolare ringraziamento viene indirizzato ad Ortelli per il credito ottenuto dalla Sezione di Aosta a beneficio dei debiti per il Rifugio Torino.

Viene aperta la discussione.

Sclarandis offre la sua collaborazione per il Museo - reparto flora - e chiede chiarimenti sui lavori di attrezzatura. Tali lavori verranno effettuati dopo lavori di sistemazione pavimenti e impianti elettrici ai quali provvederà il Municipio di Torino.

Zanta offre una collezione di diapositive per il reparto flora e promette la sua collaborazione.

Il bilancio viene approvato all'unanimità e Quartara ringrazia per la fiducia accordata al Consiglio Direttivo.

5) ELEZIONE CARICHE SOCIALI

Il Presidente invita i presenti a procedere alle votazioni di: 1 Vice Presidente e 4 Consiglieri (tutti rieleggibili), 3 Revisori dei Conti, 14 Delegati all'Assemblea Nazionale.

6) VARIE ED EVENTUALI

Badini annuncia che Richiello ha cessato la sua opera di collaboratore alla Biblioteca Nazionale e alla nostra Sezione, opera prestata per molti anni con ottimi risultati ed invita i presenti ad indirizzare al collega assente, il saluto e il ringraziamento dell'Assemblea (vivi applausi). Continuerà per qualche tempo la consulenza di Richiello, mentre Mottinelli proseguirà l'attività di Bibliotecario.

Il catalogo generale della Biblioteca Nazionale, a cura di Richiello e con la collaborazione di Mottinelli, è stato pubblicato ed è in vendita a L. 1.500.

Pocchiola, avendo rilevato informazioni inesatte sul Club Alpino in una pubblicazione del Ministero della Pubblica Istruzione, propone di trasmettere alla Sede Centrale la segnalazione. I Consiglieri Centrali Ceriana ed Ortelli assicurano il loro interessamento.

7) DIFESA DELLA NATURA ALPINA

Ceriana riferisce alla Assemblea sulle posizioni prese dal C.A.I. dopo i numerosi interventi di Soci sulla Rivista Mensile e dopo le recenti campagne di stampa. La Commissione di Studio appositamente costituita dal Consiglio Centrale ha posto un questionario a tutte le Sezioni. Alla scadenza fissata sono state raccolte le risposte di 44 Sezioni per un totale di circa 43.500 Soci. La Sezione di Torino ha risposto mediante un comitato nominato dal Consiglio Direttivo. La Commissione di Studio ha trovato una certa concordanza nelle risposte per l'adozione da parte del C.A.I. di drastici criteri di difesa della natura alpina ed ha sottoposto il rapporto al Consiglio Centrale che ha approvato una mozione da presentare alla prossima Assemblea di Firenze per definire

l'ambiente alpino, gli interventi educativi, i provvedimenti legislativi e per ottenere dall'Assemblea il mandato per assumere le iniziative urgentemente necessarie.

Ceriana, constatando che certe zone vengono già decretate di interesse turistico, conclude che il momento è opportuno per agire.

Intervengono De Rege, che ricorda che già nel 1929 Valbusa si faceva promotore della protezione di alcune specie di insetti, Stradella, Badini Confalonieri e Quartara.

Ceriana precisa ancora che del benessere economico delle popolazioni dovranno occuparsi altri enti, mentre il C.A.I. dovrà preoccuparsi della protezione dell'ambiente.

Lavini ricorda un riuscito intervento di trent'anni fa a difesa del

Cervino, ritiene che l'Assemblea Nazionale di Firenze dovrebbe pure correggere certe forme di involuzione dell'alpinismo e porre freno al peggioramento qualitativo di soci e Delegati. Propone che l'Assemblea dia mandato ai Delegati della Sezione di rieleggere Renato Chabod alla carica di Presidente Generale.

Badini si associa e l'Assemblea approva la relazione di Ceriana e la proposta di Lavini.

Non essendovi altri interventi, il Presidente toglie la seduta alle ore 23.

Il Segretario
Franco Tizzani

Il Presidente
Vittorio Badini Confalonieri

GITE SOCIALI

Crête de la Pendine

Migliore giornata e migliore conclusione non poteva avere la gita sociale a La Pendine nel Delfinato. Diligentemente scelta e ottimamente organizzata ha suscitato grande entusiasmo nella nutrita schiera dei partecipanti fra i quali abbiamo notato il vice presidente Ing. Quartara. Una meravigliosa cornice di neve e di sole ha salutato questa 3ª gita sociale del '68.

Purtroppo la maggior parte dei partecipanti iscritti si è presentata al piccolo paese di Puy-St. Vincent con i propri mezzi relegando uno sparuto numero a godersi un pulman quasi vuoto. (La questione iscrizione alle gite sociali con viaggio collettivo è ormai un male cronico che deve essere affrontato e discusso).

Un nutrito numero di partecipanti ha preso alloggio presso l'albergo La Pendine la sera del 9 marzo. Il mattino del 10, alle ore 7 ci vede tutti radunati dietro l'albergo con gli ski nei piedi, ancora alcuni ritardatari sopraggiungono da Torino e s'accodano al lungo serpente snodantesi sulla neve. Saremo una quarantina circa. Il primo sole ci riscalda subito indorando le vette circostanti e le cime delle abetaie con colori stupendi. La comitiva è allegra e ciarlata e il gentil sesso rappresentato. Una veloce squadra dei nostri più giovani e animosi, nonchè forti, sta battendoci la pista meravigliosamente: scorgiamo Ennio, Marchionni, Sannazzaro e alcuni altri.

Ora il bosco è terminato e si presenta ai nostri sguardi l'ampio declivio e la comba de La Pendine. Volgiamo a Nord Ovest prendendo la cresta molto innevata e la percorriamo in tutta la sua lunghezza. La neve è ottima e assaporiamo già con gusto la discesa. I primi toccano la vetta in 3 ore e 15 minuti dalla partenza. Una vera performance. Raffiche di vento gelido non ci permettono di sostare lungamen-

te in vetta, ma le rituali foto ricordo vengono scattate con successione. A mano a mano ci ritroviamo quasi tutti in punta ammirando il meraviglioso panorama circostante, il Delfinato e le Alpi italiane.

I veloci pendii accolgono le spericolate serpentine dei più bravi. I disegni di lunghi geroglifici e ampie curve ci dicono che il campo è nostro. Infatti voltandoci indietro non possiamo che ammirare i nostri capolavori.

Ora il caldo è intenso e il sole sembra entrato nella fase estiva. Presso un piccolo ricovero consumiamo la colazione facendo la cura del sole. Qui ci raduniamo nuovamente riprendendo poi la discesa verso il basso. Il bosco è superato e divorato rapidamente, la neve in pineta è eccellente e ci permette di zigzagare dovunque. Ci presentiamo all'albergo nelle prime ore del pomeriggio godendoci ancora la giornata e il sole meravigliosi.

Il ritorno, a malincuore, è un susseguirsi di ricordi andati, di gite effettuate, di mancate, di vette raggiunte e nel volgere di poco tempo, 3 ore circa, ci ritroviamo nella cruda realtà della caotica città. Ancora una volta il rimpianto è generale per la giornata così rapidamente trascorsa ma l'entusiasmo alle stelle per la meravigliosa gita.

Flavio Lajolo

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA

A partire dal 21 maggio saranno riaperti al pubblico i locali siti al piano terreno, col seguente orario: 9-12; 15-18, giorni feriali e festivi escluso il venerdì.

Ingresso L. 100.

Biglietti a tariffa ridotta per Soci CAI e comitive autorizzate L. 50.

S o t t o s e z i o n i

CASELLE

Si è svolta domenica 24 marzo a Cervinia, sulla pista del Cristallo, la gara sociale di slalom gigante riservata ai soci CAI Caselle.

Efficientissima l'organizzazione grazie anche alla collaborazione del cronometrista sig. Chiale e della Direzione Sportiva Soc. Cervino.

Ottimi i risultati soprattutto sotto il profilo tecnico: risultati che stanno a dimostrare il profitto che gli allievi traggono dal corso sci che continua a funzionare a pieno ritmo sotto la guida di bravissimi maestri.

Una cinquantina di partecipanti e molti gli spettatori che hanno contribuito a creare un clima simpatico e cordiale.

Ed ecco i risultati:

1° assoluto maschile Andreoletti Camillo

1° assoluto femminile Biel Olga

— Categoria maschile oltre i 26 anni

1° Andreoletti Camillo - 2° Tosi Gian Marco -

3° Succo Pier Sandro

— Categoria maschile fra i 18 e 25 anni

1° Vigna Suria Giuseppe - 2° Brachet Emilio - 3° Galliano Flavio

— Categoria maschile sotto i 18 anni

1° Ansaldo Enrico - 2° Vigna Suria Elio

— Categoria femminile oltre i 25 anni

1° Giorio Luciana - 2° Rostagno Carla - 3° Broch Ciaros Tonina

— Categoria femminile fra i 18 e 25 anni

1° Biel Olga - 2° Pezzana Maria Elisa - 3° Rapelli Teresa

Venerdì 22 marzo si è inoltre inaugurato, in collaborazione con la sottosezione CAI Forno Canavese, il III Corso di Alpinismo sotto l'egida del C.N.S.A. - Direttore del Corso l'Istruttore Nazionale Giuseppe Guala.

FORNO CANAVESE

Elenchiamo l'attività svolta nell'anno 1967.

Gite sociali effettuate con una media di 20-25 partecipanti: M. Plu - Denti di Cumiana - Uja di Mondrone - Becca di Vlou - M. Viso.

Attività singola dei soci: M. Solio - Palestra di Traversella - M. Canaussa - Lunelle di Lanzo - Piccola Curbassera - M. Colombo - Picchi del Pagliaio - Ghiacciaio del Moulinet - Ciarforon P. N. - Denti di Ceresa, via nuova - Aiguille d'Estellette - Becca di Gaj - Cima Fer, via Gervasutti - M. Nero, cresta Sud - Punta Rocchetta - Mare Percia, cresta Sud Ovest - Quinzeina - Punta Basei - Grande Arolla - Becco Meridionale della Tribolazione - Cima Tosa, Canalone N. - Torre di Lavina - Becco dell'Alpetto - Col d'Ermy.

Come complemento all'attività alpinistica vera e propria un gruppo di soci fra i più attivi e zelanti si sono impegnati per l'allestimento della Mostra della Montagna. Il successo fu lusinghiero, sia per il materiale esposto che ha suscitato vivo interesse fra i visitatori, sia come mezzo di propaganda fra le giovani leve: scopo principale del nostro sforzo comune.

Inoltre siamo riusciti, unitamente alla Sottosezione di Caselle a dar vita ad una Scuola di alpinismo. I partecipanti della nostra Sottosezione furono 4, dei quali uno ha superato brillantemente il 1° Corso.

GEAT

GITE EFFETTUATE

2-3 marzo - Crête des Sarrasins - m 3012 in traversata da Valle Stretta a Modane.

24 marzo - M. Meidassa - m 3105 - Valle del Po.

PROSSIME GITE SOCIALI

27-28 aprile - Dôme de la Lauze - m 3512 - dal Refuge E. Chancel - Delfinato

1 maggio - Gara sociale boccistica e pranzo sociale a Passerano Marmorito - Quota d'iscrizione alla

gara L. 300. Prezzo del pranzo L. 1.750 (bambini fino a 7 anni metà prezzo. Iscrizioni in sede entro giovedì sera 25 aprile.

12 maggio - Carra Saettiva - m 1659 - Valle del Sangonetto. Gita escursionistica organizzata dai soci anziani.

18-19 maggio - P. Maria dal Refuge d'Avérole (Vallée d'Avérole).

MANIFESTAZIONI VARIE

23 aprile - 2° Convegno dei Soci Benemeriti presso la Sede Estiva al Monte dei Cappuccini a cui possono partecipare tutti i soci, familiari e simpatizzanti.

Scopo della manifestazione è riunire soci giovani ed anziani, benemeriti di ieri, di oggi o di domani, alpinisti provetti o semplici escursionisti, al fine di rendere più saldi e cordiali i vincoli di amicizia e la conoscenza fra i soci.

Evidentemente per rendere più saldi e cordiali i vincoli di amicizia non vi è nulla di meglio che una buona cenetta, e noi abbiamo pensato anche a questo. Quota L. 1600 - Prenotazioni al sig. E. Pocchiola - Tel. 29.35.37.

PROIEZIONI IN SEDE

Giovedì 18 aprile - ore 21,15 - Proiezione del film « Polarsirkel '67 » girato durante la spedizione alle Isole Lofoten a cui ha partecipato il nostro socio Ennio Cristiano.

Giovedì 2 maggio - ore 21,15 - I soci Piero Boero e Pietro Fulgenzi proietteranno diapositive a colori della loro attività alpinistica.

Giovedì 16 maggio - ore 21,15 - Marcello Carraro presenterà fotocolor alpinistiche e folkloristiche.

TRATTENIMENTI

Un gruppo di soci ha preso l'iniziativa di organizzare un trattenimento familiare al mese presso la nostra sede estiva ai Monti dei Cappuccini. Il primo ha avuto luogo domenica 24 marzo. Purtroppo non abbiamo potuto comunicarlo in tempo. Le date dei prossimi trattenimenti verranno affisse nella bacheca di via Barbaroux.

Per il mese di aprile la data fissata è il 21 alle ore 15 circa. Presentarsi all'organizzatore, socio Giancarlo Spazzarini.

XXIII ACCANTONAMENTO

4-11 agosto - Settimana alpinistica in Dolomiti al Rifugio Emil Zsigmondy - Emilio Comici - m 2235 nel circo terminale della Val Fiscalina, nel Gruppo della Croda dei Toni. Pensione completa, L. 2800 al giorno per persona con pernottamento in stanza con biancheria e di L. 2500 in cuccetta senza biancheria.

Quota d'iscrizione, compresa l'assicurazione sugli infortuni alpinistici e sul viaggio di andata e ritorno, L. 500 per i soci e L. 600 per i non soci.

Posti limitati a 25. Le prenotazioni devono essere accompagnate dalla quota d'iscrizione.

Itinerario di viaggio, rifugio e località verranno dettagliatamente illustrati sul prossimo Bollettino GEAT.

RIFUGIO VAL GRAVIO

Il 13 aprile 1968 è iniziato il periodo di apertura del rifugio, che verrà aperto sino a domenica 27 ottobre.

Come per gli anni scorsi l'apertura settimanale verrà assolta dai soci volenterosi che si assumono il turno di custodia.

Chi intende prenotarsi è pregato di farlo il più presto possibile comunicando il proprio nome, quello di un eventuale accompagnatore e la data preferita.

Il socio di turno e l'eventuale accompagnatore hanno diritto al pernottamento gratuito, all'uso del liquigas e della luce, al ricavo dell'eventuale servizio di vivande, caffè, the e camomille, nonché al rimborso di L. 1000 per le spese viaggio (per ambedue).

I giorni di apertura ed i turni ancora disponibili sono affissi nella bacheca della nostra sottosezione in sede.

RIVOLI

GITE EFFETTUATE

Sono state effettuate le prime due gite sci-alpinistiche in programma: il 3 marzo a Cima del Bosco (m 2380) e il 24 al Pic Blanc du Galibier (m 2960).

Entrambe ottime per tempo favorevole e per numero di partecipanti. Le prossime saranno organizzate in relazione alle condizioni di innevamento della montagna, comunque, in maggio, si pensa di effettuare due meravigliose gite: alla Punta d'Arnaz dal rifugio Averol (Francia) e all'Albaron Savoia dal Pian della Mussa.

SUCAI

Comincia soltanto ora, con aprile, la vera epoca dello sci-alpinismo, durerà fino a giugno. Nell'ultima nostra gita ne avete avuto un primo piccolo esempio: giornate lunghe, pendii via via più assestati e quindi possibilità di mete impensabili in pieno inverno, splendide discese su neve ormai rassodata e quasi sempre bella...

Giovedì 28 marzo u.s. si sono svolte le elezioni del Consiglio Direttivo che risulta così composto: Arnaldo Caroni - Presidente; Andrea Cavallero - Vice Presidente; G. Franco Pecoraro - Tesoriere; Andrea Bonomi, Picco Brunati, Andrea De Marchi, Flavio Melindo, Adolfo Quaglino, Mario Schipani - Consiglieri; Stefano Gallino, Domenico Indelicato - Revisori dei Conti.

Offerta piatti decorativi

La Sezione, dopo aver provveduto al rinnovo delle dotazioni per la sede del Monte dei Cappuccini e per alcuni rifugi, offre ai Soci, per l'eventuale utilizzo come oggetti decorativi, i vecchi piatti «storici», decorati con l'aquila e la dicitura «Palestra del Club Alpino».

Le serie disponibili si trovano in sede e vengono cedute, «pro ricostruzione rifugio Gastaldi», ai se-

guenti prezzi:

Serie di 3 piatti 1 ^a scelta	L. 2.000
Serie di 3 piatti 2 ^a scelta	L. 1.000
Piatti sbrecciati, caduno	L. 200

44° CAMPEGGIO NAZIONALE CAI - UGET "M. BIANCO", Courmayeur - Val Veny - m 1700

Il 30% degli ospiti, ogni anno

richiedono di prolungare il soggiorno

Unica organizzazione del genere

in Europa, Sede ideale per soggiorni estivi di Sezioni e Club

Organizzazione e gestione

CAI - UGET - Galleria Subalpina TORINO 10123

Direzione

Istruttore di alpinismo LINO FORNELLI

Alle Sezioni, Scuole di alpinismo, Club che vi organizzeranno i soggiorni per i propri Soci, particolari facilitazioni.

CORSO DI FORMAZIONE ALPINISTICA

3° Turno (21-28 luglio), per i giovani sino a 25 anni - con tariffa particolare (12.000).

Programmato dalla Commissione Centrale di alpinismo giovanile del CAI: brevi lezioni teoriche, proiezioni, gite ed escursioni.

CORSO PER DIRETTORI DI GITA

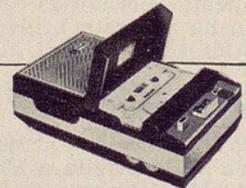
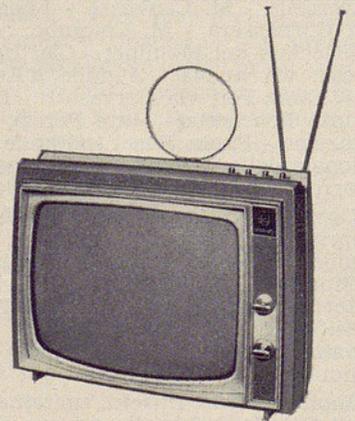
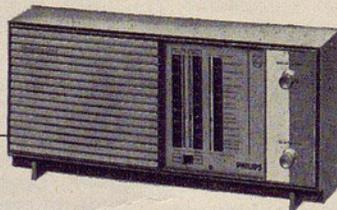
8° Turno (25 agosto - 1 settembre) - per i soci di età superiore ai 18 anni.

Per i partecipanti iscritti dalle Sezioni del CAI, tariffa particolare di L. 12.000.

FIDATEVI DI PHILIPS



é un consiglio della ditta:



REALE ANNIBALE

TORINO - VIA PO - TEL. 547.460

Registratori - Strumenti musicali - Vasto assortimento dischi